



PROVINCIA DI SONDRIO

PARERE N. 29

DEL 15/12/2022

Settore Agricoltura, Ambiente, Caccia e Pesca

<i>Oggetto</i>	Valutazione di incidenza ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i.
<i>Intervento</i>	PROGETTO DI GESTIONE PRODUTTIVA (EX ART. 11 DELLA L.R. 14/98) DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO B2.ATE2 IN LOC. FOPPA-GANDA GROSSA, DEL PIANO CAVE PROVINCIALE – SETTORE LAPIDEI E PROGETTO ATTUATIVO (EX ART. 14 DELLA L.R. 14/98)", IN COMUNE DI NOVATE MEZZOLA (SO)
<i>Comune</i>	Novate Mezzola
<i>Proponente</i>	Società Novate Mineraria s.r.l., con sede legale a Como, via Carloni n. 48 (P. IVA e C.F. 03335620138)
<i>Siti N2000</i>	ZSC IT2040042 Pian di Spagna e Lago di Mezzola; ZPS IT2040022 Lago di Mezzola e Pian di Spagna; ZSC IT2040041 Piano di Chiavenna; ZSC/ZPS IT2040018 Val Codera; ZSC IT2040023 Val dei Ratti; ZPS IT2040602 Valle dei Ratti -Cime di Gaiazzo

IL DIRIGENTE

VISTA la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 147/2009/CE del Consiglio del 30/11/2009 relativa alla conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 08/09/1997 n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, e della flora e della fauna selvatiche" e s.m.i.;

VISTA la L. 11/02/1992 n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 30/11/1983 n. 86 "Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale" e s.m.i. e in particolare l'art. 25 bis che detta disposizioni per la definizione, la regolamentazione e la gestione della Rete Natura 2000;

VISTA la D.G.R. 30/12/2009 n. VIII/10962 "Rete Ecologica Regionale: approvazione degli elaborati finali, comprensivi del Settore Alpi e Prealpi";

VISTA la D.G.R. 18 luglio 2007, n. 8/5119 "Rete Natura 2000: determinazioni relative all'avvenuta classificazione come ZPS delle aree individuate con le D.G.R. 3624/06 e 4197/07 e individuazione relativi enti gestori";

VISTA la D.G.R. 30/07/2008 n. VIII/7884 "Misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde ai sensi del D.M. 17 ottobre 2007, n.184 – Integrazione alla D.G.R. n. 6648/2008";

VISTA la D.G.R. 08/04/2009 n. VIII/9275 "Determinazioni relative alle misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde in attuazione della Direttiva 92/43/CEE e del D.P.R. 357/97 ed ai sensi degli articoli 3, 4, 5, 6 del d.m. 17 ottobre 2007, n. 184 – Modificazioni alla D.G.R. n. 7884/2008";

VISTA la D.G.R. 5/12/2013 n. X/1029 "Adozione delle misure di conservazione relative ai siti di interesse comunitario e delle misure sito-specifiche per 46 siti di importanza comunitaria (SIC), ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e del D.M. 184/2007 e s.m.i.;"

VISTO il D.M. 30/04/2014 "Designazione di talune Zone Speciali di Conservazione della regione biogeografica alpina e della regione biogeografica continentale, insistenti nel territorio della Regione Lombardia.;"

VISTA la D.G.R. 29/03/2021 n. XI/4488 "Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano";

VISTA la D.G.R. 16/11/2021 n. XI/5523 "Aggiornamento delle disposizioni di cui alla D.G.R. 29 marzo 2021 n. XI/4488 - Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di

VISTO il D. lgs. 07/07/2011 n. 121 sulla tutela penale dell'ambiente;

VISTA la L.R. 31/03/2008 n. 10 "Disposizioni per la tutela e la conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione";

VISTA l'istanza di Valutazione di Incidenza, integrata nell'istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico relativo al progetto: PROGETTO DI GESTIONE PRODUTTIVA (EX ART. 11 DELLA L.R. 14/98) DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO B2.ATE2 IN LOC. FOPPA-GANDA GROSSA, DEL PIANO CAVE PROVINCIALE – SETTORE LAPIDEI E PROGETTO ATTUATIVO (EX ART. 14 DELLA L.R. 14/98)", IN COMUNE DI NOVATE MEZZOLA (SO), registrata al protocollo provinciale il 20/04/2021 al n. 10148;

VISTA la documentazione progettuale redatta da dott. Luciano Leusciatti;

VISTO lo Studio di incidenza datato aprile 2021 e relative integrazioni datate settembre 2021 redatti dal dott. Franco Angelini;

VISTA la relazione istruttoria di Valutazione appropriata redatta dal Servizio Produzioni vegetali, Infrastrutture e Foreste della Provincia;

VISTO che con nota n. 28135 del 22/11/2022 la Provincia ha richiesto i relativi pareri agli enti gestori dei siti Natura 2000 limitrofi alla cava;

VISTO il parere della Riserva Naturale Pian di Spagna-Lago di Mezzola registrato al protocollo provinciale in data 01/12/2022 al n. 29098;

VISTO il parere della Comunità Montana della Valchiavenna registrato al protocollo provinciale in data 13/12/2022 al n. 30010;

CONSIDERATO che l'intervento proposto riguarda il progetto di gestione produttiva dell'ambito territoriale estrattivo B2.ATE2 del Piano cave provinciale - settore lapidei in località Foppa-Ganda Grossa in Comune di Novate Mezzola (SO) a firma del Geologo Dott. Leusciatti Luciano, proposto dalla ditta Novate Mineraria s.r.l. con sede legale in Via Carloni, 48 22100 Como (CO), compresa nella procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, parte del Provvedimento Autorizzatorio Unico ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. 152/2006 e contestualmente il progetto attuativo lotto 1 fase 1, (Soluzione progettuale 2) qui sotto brevemente descritti:

L'Ambito Estrattivo B2.ATE2 è ubicato alle pendici sud-occidentali del Motto d'Avedée nella bassa Valchiavenna. Si sviluppa lungo le pareti granitiche a monte dell'abitato di Novate Mezzola estendendosi verso nord, in direzione del Pozzo di Riva. Esso ricomprende parte delle estese fasce detritiche che si incontrano subito a monte dell'abitato di Novate Mezzola e, adagate su un ampio terrazzo morfologico, proseguono fino oltre il nucleo di "Montagnola". Altimetricamente si sviluppa dalla quota 230 m s.l.m., alla base dell'area di servizio "s" in località Foppa, fino a quota 700 m s.l.m., lungo la parete rocciosa al di sopra della cava di Ganda Grossa. Il progetto d'Ambito proposto ha una superficie complessiva pari a 22.829 mq, dei quali 19.189 mq riferiti al primo lotto (LOTTO 1 in località Foppa) e 3.640 mq al secondo lotto (LOTTO 2 in località Ganda Grossa). La superficie interessata unicamente dai lavori di costruzione della pista di arroccamento è pari a 10.980 mq. La coltivazione vera e propria interessa, pertanto, una superficie pari a 11.849 mq. Nell'area "s" di servizio è prevista una struttura prefabbricata, di 288 mq, per il ricovero e la manutenzione dei mezzi di cava oltre che per un limitato e temporaneo stoccaggio dei blocchi. La coltivazione del giacimento è mirata principalmente alla produzione di blocchi destinati alla segazione per la produzione di lastre. La coltivazione avverrà mediante formazione di gradoni in roccia attraverso il taglio al monte con esplosivo a basso impatto (miccia detonante e polvere nera, escludendo l'impiego di dinamite) e filo diamantato. È prevista la formazione di 2 piccole cave, corrispondenti a 2 distinti LOTTI di coltivazione; la prima cava sarà impostata a partire dal piazzale esistente, posto a q. 320-323 m s.l.m., in località Foppa, mentre la seconda cava, sfrutterà la base delle balze rocciose a monte del piazzale di q. 420 m s.l.m., in località Ganda Grossa. La conformazione finale della cava in località Foppa prevede la formazione di un piazzale a q. 323 m s.l.m. A monte del piazzale la coltivazione determinerà la formazione di due gradoni di altezza massima pari a 25 m. In località Ganda Grossa il secondo lotto di coltivazione prevede la formazione di un piccolo anfiteatro di cava, con alla base un piazzale posto grossomodo alla quota del piazzale esistente e, alla base della parete rocciosa, la formazione di due gradoni alti ciascuno 25 m. I blocchi derivanti dalla coltivazione della cava verranno trasportati nei laboratori per la segazione e la successiva lavorazione. Parte del sottoprodotto di cava del lotto 1 verrà in parte ricollocato direttamente in cava, per la formazione di una nuova pista di arroccamento e di un rilevato, necessario al raggiungimento della porzione sommitale del cantiere estrattivo e, nel contempo, funzionale al recupero della porzione di fronte sottostante. Il sottoprodotto di cava, non ricollocabile in cava, verrà destinato ad impianti posti al di fuori del comune di Novate Mezzola. Il progetto d'Ambito prevede l'asportazione complessiva, in banco, di 149.340 mc di materiale, con una produzione di lapideo ornamentale, nei 19 anni di durata del progetto, di 71.207 mc.

Il Progetto attuativo, Fase 1 Lotto 1, ricompreso nella medesima procedura autorizzativa dell'Ambito Estrattivo B2.ATE2, prevede l'asportazione complessiva, in banco, di 66.183 mc di materiale (33.651 mc dei quali utilizzati per la realizzazione della nuova pista di arroccamento e il piazzale rilevato), con una produzione di lapideo ornamentale, in 5 anni, di circa 20.200 mc. La coltivazione avverrà mediante formazione di 2 gradoni in roccia attraverso il taglio al monte con esplosivo a basso impatto (miccia detonante e polvere nera, escludendo l'impiego di dinamite) e filo diamantato. L'accesso alla cava avverrà inizialmente dalla strada esistente, che si diparte dalla strada comunale in loc. Foppa e sale fino alla cava "Ganda Grossa", sfruttando una bretella che consente l'accesso al piazzale di quota 320 – 323 m s.l.m. e, successivamente, da una nuova pista di arroccamento, che verrà costruita lungo il versante, a partire da quota 243 m s.l.m. Il tracciato sarà realizzato in parte in scavo (roccia in posto) e, in parte, in rilevato (utilizzando il materiale di scarto); avrà una larghezza di 5 m, una lunghezza di 713 ml, comprendendo un dislivello di 65 m, con una pendenza media del 9,1%.

La coltivazione prevede l'arretramento del fronte esistente a monte del piazzale di quota 320 – 323 m s.l.m., a partire da q. 340 m s.l.m., in corrispondenza di una cengia esistente larga qualche metro. Contestualmente la ditta procederà al ribasso del piazzale esistente di quota 320 – 323 m s.l.m. fino a formare un nuovo piazzale a quota 308 m s.l.m., con la formazione di un gradone intermedio a q. 318 m s.l.m. La coltivazione procederà da ovest verso est.

La fase 1A, di durata pari a 3 anni, riguarda il settore ovest. Durante questa fase l'accesso alla cava avverrà dalla pista esistente, con l'ingresso da ovest degli autocarri adibiti al trasporto.

Al termine di questa fase sarà completata la realizzazione della nuova pista di accesso.

La FASE 1B, di durata pari a 2 anni, riguarda la coltivazione del settore est, con direzione di coltivazione sempre da ovest verso est. L'accesso al settore estrattivo, durante questa fase avverrà dalla nuova pista di cava, realizzata durante la fase 1A;

VISTI i Piani di gestione dei Siti Natura 2000 ZSC IT2040042 Pian di Spagna e Lago di Mezzola; ZPS IT2040022 Lago di Mezzola e Pian di Spagna; ZSC IT2040041 Piano di Chiavenna; ZSC IT2040018 Val Codera; ZSC IT2040023 Val dei Ratti; ZPS IT2040602 Valle dei Ratti-Cime di Gaiazzo;

RILEVATO che l'area interessata dall'intervento è esterna a Siti Natura 2000 ma il progetto è stato valutato in quanto potrebbe avere effetti sui siti limitrofi in cui sono presenti:

- habitat di interesse comunitario e habitat di specie;
- specie di cui all'art. 4 e inserite nell'Allegato 1 della Direttiva 2009/147/CE e specie inserite nell'allegato II della Direttiva 92/43/CEE;

CONSIDERATO che ai sensi delle direttive 92/43/CEE "Habitat" e 2009/147/UE "Uccelli" la conservazione delle specie, e in particolare dei siti riproduttivi o di riposo delle specie faunistiche in allegato alle direttive, deve avvenire anche all'esterno dei siti Natura 2000;

VERIFICATO che dai dati a disposizione della Provincia gli interventi non avranno effetti significativi su specie e habitat e habitat di specie d'interesse comunitario se verranno adottate tutte le misure di mitigazione, i monitoraggi, i ripristini e le prescrizioni individuati negli elaborati e pareri e riportati nel dispositivo del presente parere;

RIPORTATE le conclusioni e motivazioni (parere motivato) dell'istruttoria di Valutazione appropriata:

"Si ritiene che la procedura di Valutazione di incidenza si possa concludere al livello II (Valutazione appropriata) con il rilascio di parere positivo di valutazione di incidenza, in quanto, sulla base delle informazioni acquisite, è possibile concludere che il PROGETTO DI GESTIONE PRODUTTIVA (EX ART. 11 DELLA L.R. 14/98) DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO B2.ATE2 IN LOC. FOPPA-GANDA GROSSA, DEL PIANO CAVE PROVINCIALE – SETTORE LAPIDEI E PROGETTO ATTUATIVO (EX ART. 14 DELLA L.R. 14/98)", IN COMUNE DI NOVATE MEZZOLA (SO) non determinerà incidenze significative sui siti Natura 2000 ZSC IT2040042 PIAN DI SPAGNA E LAGO DI MEZZOLA - ZPS IT2040022 LAGO DI MEZZOLA E PIAN DI SPAGNA - ZSC IT2040041 PIANO DI CHIAVENNA - ZSC /ZPS IT2040018 VAL CODERA – ZSC IT2040023 VALLE DEI RATTI - ZPS IT2040602 VALLE DEI RATTI CIME DI GAIAZZO, non pregiudicando il mantenimento dell'integrità degli stessi con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie per le motivazioni di seguito riportate. Rumori e vibrazioni potranno allontanare le specie animali più sensibili dall'area di cava. Va considerato però che sarà utilizzato esplosivo a basso impatto e solo nelle prime fasi di estrazione dei blocchi. Va inoltre considerato che il versante presenta habitat simili su ampia superficie e che pertanto gli animali potranno trovare rifugio nelle aree confinanti, a tal fine è importato non iniziare la coltivazione in periodo riproduttivo. Per quanto riguarda i rumori dovuti ai mezzi di lavorazione si concorda con quanto indicato nello studio di incidenza che li considera paragonabili a quelli generati dal traffico della vicina SS 36. Rumore e vibrazioni non avranno comunque effetto all'interno di Siti Natura 2000.

La qualità dell'aria subirà un deterioramento a causa del sollevamento di polveri durante le fasi di lavorazione, tuttavia la presenza di vegetazione arborea nei dintorni della cava e gli accorgimenti messi in atto per la salute dei lavoratori mitigheranno l'impatto sulle specie di interesse comunitario presenti, mentre sicuramente non avrà effetto su habitat e specie all'interno dei Siti Natura 2000. Anche la produzione di rifiuti, gestita secondo la normativa, non genererà interferenze con Rete Natura 2000.

Si concorda con lo studio di incidenza anche riguardo l'impatto da disturbo antropico e movimento mezzi, che, limitati alle ore diurne, non avranno effetti significativi sulle specie. Importante tuttavia attivare la coltivazione di ciascuna fase al di fuori del periodo riproduttivo delle specie in allegato I della direttiva Uccelli di cui è nota la presenza nell'area o potenzialmente presenti.

Al fine evitare interferenze sull'integrità della Rete Natura 2000, devono essere rispettate le misure di mitigazione previste al capitolo 8 dello Studio di incidenza e attuati i ripristini secondo quanto indicato nel capitolo 7 dello stesso studio e nel progetto stesso (per quanto riguarda il contenimento delle specie esotiche si faccia riferimento alla specifica sezione nel documento in risposta alle integrazioni richieste da Riserva Naturale Pian di Spagna e Lago di Mezzola in data 09.12.2021, estesa a tutte le specie invasive e in particolare a *Phytolacca americana* L.; devono essere attivati i monitoraggi previsti, in particolare quelli indicati nel documento in risposta alle integrazioni richieste da Riserva Naturale Pian di Spagna e Lago di Mezzola in data 09.12.2021; devono essere inoltre rispettate le prescrizioni individuate negli allegati pareri degli enti gestori dei siti natura 2000 prossimi all'ambito di cava: Riserva Naturale Pian di Spagna e Lago di Mezzola, Comunità Montana della Valchiavenna e quelle individuate da questo servizio, di seguito esposte.

Al fine della conservazione delle specie in allegato alle Direttive Habitat e Uccelli quali Chiroteri, Gufo reale, Falco pellegrino e Succiacapre e specie migratrici, conservazione che deve avvenire anche all'esterno dei siti Natura 2000, si prescrive:

- l'attivazione di ciascuna fase di coltivazione (compresa la cantierizzazione) nel periodo settembre-dicembre in modo che il disturbo inizi al di fuori del periodo riproduttivo delle specie potenzialmente presenti, permettendo quindi agli individui riproduttivi di individuare idonei siti esterni; anche l'uso di esplosivo andrebbe concentrando in questo periodo;

- il coinvolgimento di un ornitologo esperto nelle fasi di recupero ambientale al fine di ricreare microhabitat atti ad ospitare specie animali che rientrano nella catena trofica delle specie in allegato 1 della Direttiva Uccelli.

Si ricorda inoltre che ogni singolo progetto attuativo delle diverse fasi dei due lotti previsti nell'ambito dovrà essere sottoposto a procedura di Valutazione di incidenza per verificare tutti gli aspetti che non possono essere esaminati in questa fase o che subentrassero successivamente.”;

CONSIDERATO che per escludere possibili incidenze di segno negativo per la conservazione degli habitat, habitat di specie e specie presenti nell'area di intervento e nei siti Natura 2000 limitrofi dovranno essere:

- rispettate le regole ordinarie di buona conduzione del cantiere;
- rispettate le misure di mitigazione previste al capitolo 8 dello Studio di incidenza;
- attuati i ripristini secondo quanto indicato nel capitolo 7 dello stesso studio e nel progetto stesso (per quanto riguarda il contenimento delle specie esotiche si faccia riferimento alla specifica sezione nel documento in risposta alle integrazioni richieste da Riserva Naturale Pian di Spagna e Lago di Mezzola in data 09.12.2021, estesa a tutte le specie invasive e in particolare a *Phytolacca americana* L.);
- attivati i monitoraggi previsti, in particolare quelli indicati nel documento in risposta alle integrazioni richieste da Riserva Naturale Pian di Spagna e Lago di Mezzola in data 09.12.2021;
- inoltre rispettate le prescrizioni individuate negli allegati pareri degli enti gestori dei siti natura 2000 prossimi all'ambito di cava: Riserva Naturale Pian di Spagna e Lago di Mezzola, Comunità Montana della Valchiavenna e quelle individuate da questo servizio, di seguito esposte. e richiamate nella parte dispositiva, e di quelle individuate in fase istruttoria dalla Provincia; come riportato nel dispositivo del presente parere;

ESPRIME

ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. **parere di Valutazione di incidenza positivo**, in quanto, sulla base delle informazioni acquisite, è possibile concludere che il progetto "PROGETTO DI GESTIONE PRODUTTIVA (EX ART. 11 DELLA L.R. 14/98) DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO B2.ATE2 IN LOC. FOPPA-GANDA GROSSA, DEL PIANO CAVE PROVINCIALE – SETTORE LAPIDEI E PROGETTO ATTUATIVO (EX ART. 14 DELLA L.R. 14/98)", IN COMUNE DI NOVATE MEZZOLA (SO), non determinerà incidenze significative sui siti Natura 2000 "ZSC IT2040042 Pian di Spagna e Lago di Mezzola; ZPS IT2040022 Lago di Mezzola e Pian di Spagna; ZSC IT2040041 Piano di Chiavenna; ZSC/ZPS IT2040018 Val Codera; ZSC IT2040023 Val dei Ratti; ZPS IT2040602 Valle dei Ratti-Cime di Gaiazzo" non pregiudicando il mantenimento dell'integrità degli stessi con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie se verrà rispettato quanto sotto disposto;

e DISPONE

1) che siano:

- rispettate le regole ordinarie di buona conduzione del cantiere;
- rispettate le misure di mitigazione previste al capitolo 8 dello Studio di incidenza;
- attuati i ripristini secondo quanto indicato nel capitolo 7 dello stesso studio e nel progetto stesso (per quanto riguarda il contenimento delle specie esotiche si faccia riferimento alla specifica sezione nel documento in risposta alle integrazioni richieste da Riserva Naturale Pian di Spagna e Lago di Mezzola in data 09.12.2021, estesa a tutte le specie invasive e in particolare a *Phytolacca americana* L.);
- attivati i monitoraggi previsti, in particolare quelli indicati nel documento in risposta alle integrazioni richieste da Riserva Naturale Pian di Spagna e Lago di Mezzola in data 09.12.2021;

- rispettate le prescrizioni individuate negli allegati pareri degli enti gestori dei siti natura 2000 prossimi all'ambito di cava: Riserva Naturale Pian di Spagna e Lago di Mezzola, Comunità Montana della Valchiavenna e quelle individuate da questo servizio, di seguito esposte. e richiamate nella parte dispositiva, e di quelle individuate in fase istruttoria dalla Provincia;

Per maggior chiarezza si restituiscono di seguito tutte le misure di mitigazione, monitoraggi, ripristini e prescrizioni individuati negli elaborati e pareri sopra indicati, riportandone la fonte.

MISURE MITIGAZIONE

Da Rapporto ambientale e Studio incidenza:

Generiche

- L'attività di cava sarà limitata alle **giornate di lavoro infrasettimanali dal lunedì al venerdì**, limitatamente alle **ore diurne** classiche di lavoro, ovvero, **dalle 7.00 alle 12.00 e dalle 13.00 alle 17.00**.
- Le attività di cava verranno **sospese durante i periodi piovosi e nevosi del centro inverno** e le ore notturne crepuscolari.
- Lo **sparo di mine** è limitato all'impiego esclusive nelle **ore diurne**, dalle 8:00 alle 17:00 e **limitato alle fasi di impostazione del cantiere** – volate principali; per tutte le altre lavorazioni si utilizzeranno resine espandenti piuttosto che filo diamantato. L'uso di esplosivo sarà limitato nella frequenza, ma anche nella quantità a spot, ovvero le cariche utilizzate saranno con basso contenuto di polvere da sparo, diminuendo polveri, rumori e vibrazioni in modo significativo. In tutte le altre fasi di lavoro in cava, compreso lo stacco delle bancate minori, e la suddivisione dei blocchi principali e quindi quelli secondari, verranno usate, invece, malte dilatanti, resine autoespandenti e soprattutto filo diamantato.
- Per il **ripristino, non verrà immesso nessun materiale inerte estraneo alla cava**, ma si utilizzerà esclusivamente inerte e scarto derivante dalla cava stessa.
- Il progetto prevede un **ripristino ambientale** in cui **verranno utilizzate specie autoctone** come quelle derivanti dai vivai ERSAF, per le specie arboree, o ancora mediante l'utilizzo di **fiorume locale** per gli inerbimenti o mediante l'uso di miscuglio di sementi certificati e definiti come da relazione botanica annessa al progetto.
- Per quanto riguarda la problematica polveri, verranno messe in pratica tutta una serie di misure cautelative delle lavorazioni e dei trasporti volti a minimizzare l'innalzamento e la diffusione di polveri dal cantiere verso l'esterno. In particolare: **bagnatura delle piste e piazzali con autobotte**; bagnatura del filo diamantato in quanto, il filo di taglio viene lubrificato in continuo con acqua per raffreddare la parte tagliente e per minimizzare l'innalzamento delle polveri. La bagnatura, sia delle piste che dei mezzi sarà comunque una **bagnatura diffusa**, e non concentrata, onde evitare dispersione di idrocarburi concentrata in aree. I **cassoni dei mezzi di trasporto saranno coperti**, ovvero cassoni telati, in modo da minimizzare la dispersione di polveri dal carico.
- I **mezzi a motore**, sia di trasporto che di lavoro, saranno **di acquisto/fabbricazione recente**, in modo tale da aumentare l'efficienza, diminuire la pericolosità, diminuire dispersione di idrocarburi/oli ed emissioni in particolato, e diminuire il rumore/vibrazione del motore/scappamento.

Fauna

- Per ridurre al minimo l'incidenza del progetto sulla fauna, è opportuno redigere un accurato cronoprogramma delle operazioni da attuare, in particolare di quelle connesse ai trasporti, limitando tali **operazioni durante le ore diurne**, facendo, comunque, attenzione ad evitare massimamente di arrecare disturbo all'avifauna in migrazione.
- Le **attività previste per la realizzazione del cantiere** dovranno essere effettuate durante le **ore diurne**, almeno 1 ora dopo l'alba e 1 ora prima del tramonto in modo da permettere alle specie presenti nell'area di svolgere le normali attività trofiche e comportamentali. È preferibile pianificare attentamente i lavori, evitando massimamente il prolungamento ulteriore del cantiere e limitando il numero e la durata di utilizzo dei mezzi.

Flora

- Al fine di evitare sprechi di superficie e il danneggiamento delle formazioni vegetali limitrofe, sarà opportuno **delimitare rigorosamente le aree d'intervento-lavoro, evitando l'asportazione della fascia vegetale "cuscinetto"** che protegge l'ambiente esterno dagli effetti delle azioni di coltivazione.
- **Per nessun motivo**, e in ordine alle prescrizioni di legge, dovranno essere **versati oli minerali, acidi, basi, vernici o altre sostanze** che abbiano effetti inquinanti sul suolo o sulla vegetazione.
- Le **installazioni provvisorie dovranno essere rimosse** al termine delle operazioni di cantiere.
- L'**accensione di fuochi** all'aperto potrà essere effettuata esclusivamente **nel rispetto della normativa** vigente.

MONITORAGGIO AMBIENTALE

Da Rapporto ambientale e Studio incidenza:

Il Rapporto ambientale riporta dettagliatamente i monitoraggi per Rumore/vibrazioni, Atmosfera, Acque sotterranee che potranno evidenziare problematiche in grado di ripercuotersi sulla componente biodiversità e individua così i monitoraggi **per il Comparto biologico:**

- **L'area da indagare risulta essere un buffer di 1Km lineare a partire dal confine dell'ATE**, in cui, con cadenza annuale, ovvero ogni 12 mesi, verranno eseguiti rilievi diretti in campo per notare le presenze faunistiche, con particolare riferimento all'avifauna, indicando i punti di distanza dall'area di lavoro delle osservazioni, oltre che **l'annotazione sullo stato di conservazione di habitat, flora e individui floristici** nei pressi dell'area di cava compreso piste. Gli aspetti rilevanti **da verificare** sulla flora saranno le **polveri depositate sulle foglie** piuttosto che la **diffusione di specie alloctone** ed invasive, o ancora la **contrazione di popolazioni** naturali e la eventuale **modifica di condizioni ecologiche** per habitat e specie. Verrà valutato in sede di primo rilievo la possibilità di eseguire transetti o punti fissi.

Da risposta alle integrazioni richieste da Riserva Naturale Pian di Spagna e Lago di Mezzola in data 09.12.2021

- Al fine di escludere il possibile impatto diretto delle opere di cava sui (uccelli) migratori in transito, si propone, nell'ambito del monitoraggio ambientale, di svolgere delle **sessioni di osservazione dei migratori da postazione fissa** nei pressi dell'area di progetto, con tempistiche e modalità da concordare con l'Ente (in via generiche uno all'anno). Durante tali sessioni saranno conteggiati gli individui in transito e saranno valutate nei pressi dell'area di progetto, valutandone la quota e traiettoria di sorvolo. Tale lavoro potrebbe essere iniziato **prima dell'inizio dei lavori** e sarebbe sufficiente una prima indagine primaverile di una certa durata per completare il lavoro di indagine già svolto in sede di valutazione di incidenza.
- Si propongono, per i **chiroteri**, dei **rilievi bioacustici** mediante bat-detector lungo transetto o da postazioni fisse (in base all'accessibilità delle aree, in area di cava e nei pressi della Riserva Naturale del Pian di Spagna e del Lago di Mezzola). I rilievi verranno svolti in **una sessione all'anno**, magari nel Periodo tardo primaverile/estivo. I rilievi verranno svolti da parte di **due operatori in contemporanea dall'imbrunire per le prime quattro-sei ore della notte**. Per la **fase ante operam** si ritiene sufficiente fare un **rilievo primaverile**, dopo febbraio, per verificare il tipo di presenze così da impostare meglio anche il lavoro di monitoraggio in corso d'opera.
- Relativamente al monitoraggio **in corso d'opera**, per ogni componente analizzata si accetta come da indicazione della Riserva la seguente durata e frequenza dei monitoraggi:
 - **Ecosistema e flora: cadenza annuale** da effettuarsi in tutte e 3 le fasi preferibilmente nei **mesi primaverili**.
 - **Avifauna: cadenza annuale** in tutte e 3 le fasi, da effettuarsi in **primavera**, in coincidenza con i periodi di maggior affluenza di specie migratorie.
 - **Mammiferi** (in particolare Chiroteri): **annuale** in tutte e 3 le fasi, da effettuarsi in **primavera**
- Qualora il **monitoraggio** in fase di esercizio dovesse **verificare sensibili variazioni della presenza delle specie faunistiche** (es. morie improvvise, cali della presenza di specie migratorie/ di passo imputabili alle attività di cava) si procederà con l'adozione di **modifiche o sospensioni dell'attività** in essere. Nello stesso modo, se dalle prime fasi di monitoraggio dovessero emergere elementi chiari che l'incidenza su un determinato aspetto o gruppo biologico non sia presente o non sia in nessun modo influenzabile dalle attività di cava, non verrà più svolto.
- Si propone di redigere **una relazione annuale complessiva** da trasmettere all'Ente Riserva circa tutte le risultanze dei dati raccolti durante l'anno solare
- Si ritiene invece di suggerire **l'esclusione del monitoraggio di Pesci** in quanto l'attività di cava si è già visto che non può essere incidente sull'area di Lago di Mezzola, sulla Mera o sul Pozzo di Riva

Da parere Ente gestore Riserva Naturale Pian di Spagna-Lago di Mezzola

- Dovrà essere ottemperato il piano di **monitoraggio** ambientale proposto sull'**avifauna migratoria**, con sessioni di osservazione dei migratori da postazione fissa nei pressi dell'area di progetto e del Pozzo di Riva, con tempistiche e modalità da concordare con l'Ente gestore dell'area protetta (in via generica uno all'anno, preferibilmente in primavera), iniziando immediatamente dopo l'esito della seduta conclusiva della Conferenza di Servizi decisoria e antecedentemente all'inizio dei lavori.
- Dovranno essere svolti dei **rilievi bioacustici** sulla **Chiroterofauna**, mediante bat-detector lungo transetto o da postazioni fisse (in base all'accessibilità delle aree, in area di cava e nei pressi della Riserva Naturale del Pian di Spagna e del Lago di Mezzola- Pozzo di Riva), con tempistiche e modalità

da concordare con l'Ente di gestione dell'area protetta (in via generica una sessione all'anno), iniziando con una indagine tardo primaverile/estiva, antecedentemente all'inizio dei lavori.

- Dovrà essere effettuato un **monitoraggio** annuale della componente "**ecosistema e flora**" nelle aree contermini all'area di cava e del Pozzo di Riva, preferibilmente nei mesi primaverili.
- Dovrà essere effettuata un'**indagine** sulle **qualità dell'acqua del Pozzo di Riva**, con cadenza semestrale.
- Dovrà essere prodotta una **relazione annuale complessiva da trasmettere all'Ente Riserva** circa tutte le risultanze dei dati raccolti durante l'anno solare.

RIPRISTINO AMBIENTALE

Da Rapporto ambientale e Studio incidenza:

Il rapporto ambientale specifica che gli interventi di ripristino sono integrati nel progetto e le riassume così:

- i **rimodellamenti del terreno delle scarpate, dei piazzali, delle piste**, è stato pensato per permettere di ricreare **barriere visive** e piccoli versanti eduli che mitighino completamente le pareti lavorate, ricreando le condizioni ideali anche per dei vegetali di dimorare egregiamente, ovvero con più che sufficienti strati di terreno per affondare le proprie radici.
- La **scelta delle specie vegetali** è stata accurata e frutto di un'analisi dettagliata **svolta entro la relazione botanica** allegata al progetto (alla quale si rimanda), nella quale si stabiliscono:
 - un **miscuglio di specie erbacee autoctone** adatte al situ
 - le **due tipologie vegetali forestali-arbustive** diverse da ricreare nel situ
 - le **liste dei vegetali** delle due diverse tipologie suddividendole in arboree, alto-arbustive, basso-arbustive e rampicanti.

Da progetto (Lotto 1 fase1)

- Per il recupero ambientale è previsto il riporto di materiale sterile sul piazzale di quota 308 m s.l.m., per uno spessore di 15 m per il mascheramento della porzione inferiore del fronte oltre a rinverdimento e piantumazione delle scarpate e del piazzale in rilevato, tra quota 308 m s.l.m. e 323 m s.l.m. Per l'inerbimento verrà utilizzata la tecnica "di tipo potenziato", utilizzando materiali collanti di origine vegetale. In particolare verranno utilizzate sementi di specie, da reperire preferibilmente in loco, attraverso l'uso di fiorume, al fine di evitare, quanto più possibile, il rischio di inquinamento genetico delle popolazioni locali.
- Per quanto riguarda, invece, la messa a dimora di piante arboree, arbustive e rampicanti, sulla base di considerazioni di carattere ecologico, sono stati individuati due diversi interventi agronomici, che tendono entrambi ad un Orno-ostrieto primitivo di rupe: uno per la "falda di detrito con terreno fertile disponibile" e uno per le "pareti rocciose con scarse sacche di terreno".

Da risposta alle integrazioni richieste da Riserva Naturale Pian di Spagna e Lago di Mezzola in data 09.12.2021

Piano di eradicazione specie alloctone presenti

Per quanto riguarda la presenza di *Buddleja davidii* presso l'area di pista per la cava, si accettano i consigli della Riserva applicando un piano di eradicazione delle specie alloctone presenti.

Detto piano è dunque come di seguito riassunto:

- 1) **monitoraggio preventivo**: prima di iniziare i lavori, verrà redatta una cartografia georeferenziata dettagliata della presenza della *Buddleja* presso la strada di cava, e l'area di cava, indicando dettagliatamente la presenza della specie entro la strada e entro un buffer di 2 metri dalla carreggiata oltre che sui piazzali e le aree di lavoro, oltre ad un buffer sempre di 2 metri almeno.
- 2) **Pianificazione eradicazione**: verranno predisposte le procedure per eradicare la specie entro l'area di buffer di 2 metri dalle piste ed aree di lavoro entro cui estirpare gli individui presenti con la loro eliminazione.
- 3) **Esecuzione eradicazione**: in base alle modalità operative definite nella fase precedente si lavorerà, durante le fasi di lavoro e fino a completa eliminazione del problema entro le aree indicate, a eliminare fisicamente gli individui di *Buddleja*, dietro indicazioni del tecnico esperto.
- 4) **Monitoraggio del piano di eradicazione**: seguirà un monitoraggio annuale dell'efficacia delle operazioni con report annuale sulla evoluzione/contenimento della diffusione della popolazione di *Buddleja davidii*. Tale monitoraggio sarà trasmesso, unitamente ai monitoraggi generici su flora e fauna, annualmente, in forma di report, all'Ente Riserva.

Da parere Ente gestore Riserva Naturale Pian di Spagna-Lago di Mezzola

Dovrà essere messo in atto il piano di eradicazione delle specie alloctone presenti (in particolare *Buddleja davidii*), secondo le fasi già delineate nei precedenti documenti citati

Da parere Ente gestore Comunità Montana della Valchiavenna

- Provvedere al **rinverdimento** delle pareti rocciose e delle scarpate **mediante idrosemina** (da ripetersi un sufficiente numero di volte da garantire l'adeguato attecchimento), sfruttando prioritariamente le sacche di terreno residuo ed i ripiani artificiali o naturali in cui vi sia stato un apporto di terreno fertile. Va sottolineato che, trovandosi nelle immediate vicinanze di tre Siti Natura 2000, si dovrà escludere il ricorso a materiale di propagazione di vivaio o di altra origine, **utilizzando esclusivamente genoma locale**;
- Provvedere a **ricostituire un ecosomaico vario**.

PRESCRIZIONI

Da parere Ente gestore Comunità Montana della Valchiavenna

- Verificato che **parte delle superfici dell'ambito di cava coincidono e sono limitrofe con le superfici destinate alla realizzazione dei due valli paramassi** necessari alla messa in sicurezza della zona, recentemente finanziati da Regione Lombardia, per cui dovranno essere **valutate le interazioni** fra eventuali attività di cava ed il cantiere pubblico;
- Impiegare **mezzi** ed attrezzature il più possibile **idonei a minimizzare l'impatto acustico** ed il danno ambientale;
- I **mezzi** impiegati dovranno mantenere **velocità moderate** all'interno delle aree di cantiere e lungo la pista di accesso, al fine di limitare il disturbo per le specie; dovranno inoltre essere previste **modalità e tempi di carico e scarico che minimizzino i disturbi** all'interno dell'area;
- **Delimitare chiaramente le aree di cantiere** localizzando il più possibile il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali avendo cura di **non danneggiare in alcun modo la vegetazione circostante**; inoltre, l'area di cantiere dovrà essere circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario;
- Adottare tutti gli accorgimenti possibili al fine di **evitare la diffusione di specie esotiche invasive** (ad esempio: la pulizia dei mezzi di cantiere prima di accedere all'area, la ripiantumazione/risemina con vegetazione autoctona nei terreni oggetto di rivoltamento);
- L'eventuale **terreno rimosso durante gli scavi dovrà essere accantonato e riposizionato a fine lavori**; gli **accantonamenti** di terreno vegetale da riutilizzare nelle fasi di ripristino ambientale dovranno essere **controllati affinché non si insedino specie vegetali alloctone**, adottando eventuali azioni necessarie all'**eliminazione di queste specie indesiderate**, sia che i cumuli siano localizzati all'interno dell'ambito sia all'esterno di questo;
- Durante tutte le fasi lavorative, effettuare una **bagnatura costante e diffusa** del fondo stradale, dei piazzali e, qualora possibile, anche degli ambiti interessati dalle lavorazioni di cava allo scopo di minimizzare la diffusione di polveri alzate dai mezzi in manovra o dal vento; le **operazioni in grado di alzare polveri nei periodi eccessivamente secchi e ventosi dovranno essere sospese**;
- **Evitare ove possibile l'utilizzo di funi sospese** eliminando quelle eventualmente presenti all'interno del perimetro di cantiere per evitare pericoli all'avifauna maggiore; qualora fosse assolutamente necessaria l'installazione di cavi sospesi, **installare dissuasori visivi** per ridurre i rischi di collisione dell'avifauna;
- Realizzare interventi tali da **ridurre il fenomeno del trasporto** solido sul versante in seguito ad eventi piovosi;
- **Verificare preventivamente la presenza di nidi o rifugi di specie animali di interesse comunitario** (indicate nel Formulario standard del Sito Natura 2000 e negli Allegati alla Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e Direttiva 79/409/CEE "Uccelli") e, nel caso, l'intervento dovrà essere programmato in modo da **rispettare il ciclo vitale e riproduttivo delle specie**, evitando il danneggiamento di nidi e rifugi e qualsiasi disturbo alle colonie riproduttive/svernanti e ai singoli individui;
- Le attività di più alto **impatto acustico** dovranno essere limitate alle **sole ore diurne**; **l'utilizzo di cariche esplosive** dovrà essere **limitato nella frequenza**, con **basso contenuto in polvere da sparo** ed essere **utilizzato solo qualora non siano possibili alternative** meno impattanti (resine/mastici espandenti, filo diamantato): lo sparo dovrà avvenire solo nelle ore diurne e al di fuori dell'orario del crepuscolo; dovranno essere fatte brillare possibilmente microcariche "in sequenza" al fine di ridurre la propagazione dei rumori;
- Effettuare un **monitoraggio ambientale** dopo un anno dall'avvio dell'attività mediante **misurazioni delle emissioni acustiche, di polveri ed eventualmente luminose**, al fine di ottenere una valutazione oggettiva sugli effetti provocati dall'attività di cava sulla flora e sulla fauna, in particolare avifauna, verificando così l'incidenza delle attività e **valutando la necessità di intraprendere ulteriori accorgimenti** che dovessero rendersi utili per limitare possibili effetti negativi o, eventualmente, valutando la necessità di ripetere il monitoraggio negli anni successivi; le risultanze di queste valutazioni

dovranno essere trasmesse alla Comunità Montana della Valchiavenna;

- Installare eventuali **impianti di illuminazione solo se strettamente necessario** e rispettosi della normativa sull'inquinamento luminoso, limitando il più possibile la potenza e **direzionando le luci verso il basso**, in modo da abbattere l'inquinamento luminoso e limitare l'effetto dell'albedo artificiale;
- Adottare tutte le precauzioni e usare la massima cautela al fine di **evitare sversamenti o perdite accidentali di sostanze inquinanti** (idrocarburi, solventi, ecc.), che possano peggiorare lo stato di suolo, sottosuolo e acque superficiali e sotterranee, in particolare durante le operazioni di lavaggio e/o manutenzione dei mezzi di cantiere; nel caso di **sversamenti accidentali** di tali liquidi, si provvederà al loro **contenimento tramite l'utilizzo di sabbia** o di altro materiale inerte e quindi alla loro **totale rimozione**; non dovranno essere accatastate attrezzature o materiali di qualsiasi genere e, in particolare, di materiale di scarto al di fuori delle aree predisposte;
- **Dove si prevede la posa di recinzioni** e quando la normativa lo consenta, si dovrà realizzarle in modo da permettere il passaggio della fauna e, in particolare, della piccola fauna, prevedendo di **sollevare la recinzione dal suolo di almeno 30 cm** (ad esempio con una semplice staccionata ad uno o due correnti);

Da parere Ente gestore Riserva Naturale Pian di Spagna-Lago di Mezzola

- Dovrà essere effettuata la **bagnatura periodica** delle aree interessate dalle lavorazioni per favorire il precipitare delle polveri ed evitare che le correnti d'aria le trasportino nelle aree circostanti.
- Dovrà essere effettuata la **periodica manutenzione** delle **strade** di accesso all'area di cava.
- Per minimizzarne l'emissione di gas e particolato si dovranno utilizzare **mezzi di cantiere** che rispondano ai limiti di emissione previsti dalle normative più recenti e si dovrà provvedere a quanto necessario per la loro corretta manutenzione.
- Dovranno essere **evitati sversamenti accidentali** di sostanze inquinanti e dovranno essere predisposti appositi piani di intervento di messa in sicurezza e bonifica da adottare in caso di incidenti che provochino lo sversamento di liquidi inquinanti.
- I **materiali di risulta** non riutilizzabili dovranno essere conferiti presso **discariche autorizzate** secondo la normativa vigente in materia.
- I **rifiuti solidi** prodotti dovranno essere gestiti e smaltiti nel rispetto della normativa vigente, secondo le procedure in vigore;
- Si dovrà procedere alla **raccolta differenziata** finalizzata al recupero delle frazioni di rifiuti riutilizzabili e ad altra forma di recupero.

Da istruttoria della Provincia

- **Il contenimento delle specie esotiche** previsto nella specifica sezione nel documento in risposta alle integrazioni richieste da Riserva Naturale Pian di Spagna e Lago di Mezzola in data 09.12.2021, va **estesa a tutte le specie** invasive e **in particolare a *Phytolacca americana* L.**

Al fine della conservazione delle specie in allegato alle Direttive Habitat e Uccelli quali Gufo reale, Falco pellegrino e Succiacapre e specie migratorie, conservazione che deve avvenire anche all'esterno dei siti Natura 2000, si prescrive:

- **l'attivazione di ciascuna fase di coltivazione** (compresa la cantierizzazione) **nel periodo settembre-dicembre** in modo che il disturbo inizi al di fuori del periodo riproduttivo delle specie potenzialmente presenti, permettendo quindi agli individui riproduttivi di individuare idonei siti esterni; anche l'uso di esplosivo andrebbe concentrato in questo periodo;
- il **coinvolgimento di un ornitologo** esperto **nelle fasi di recupero ambientale** al fine di ricreare microhabitat atti ad ospitare specie animali che rientrano nella catena trofica delle specie in allegato 1 della Direttiva Uccelli.

Si ricorda inoltre che **ogni singolo progetto attuativo delle diverse fasi dei due lotti previsti nell'ambito dovrà essere sottoposto a procedura di Valutazione di incidenza** per verificare tutti gli aspetti che non possono essere esaminati in questa fase o che subentrassero successivamente.

- 2) l'inizio lavori dovrà essere preventivamente segnalato tramite PEC agli enti gestori dei siti interessati (Riserva Naturale Pian di Spagna e Lago di Mezzola, Comunità Montana della Valchiavenna; gli enti gestori hanno comunque sempre la facoltà di fare interrompere i lavori nel caso di rischio per la conservazione di habitat e specie di interesse comunitario;
- 3) la trasmissione del presente parere al Servizio Cave e Acque minerali della Provincia che provvederà a trasmetterlo insieme al Provvedimento Autorizzativo Unico al Comune di Novate Mezzola, alla Regione Lombardia DG Ambiente e Clima, al Gruppo Carabinieri Forestale Sondrio,

agli enti gestori dei siti Natura 2000 interessati, alle GEV della Comunità Montana della Valchiavenna e alla Polizia Provinciale, per le relative competenze, nonché la pubblicazione on-line come disposto dall'art. 25-bis, comma 8 ter, della L.R. 86/1983 e s.m.i.

Qualora si apportassero variazioni al progetto presentato, le stesse dovranno essere preventivamente sottoposte a questo ente.

Sono fatti salvi i diritti di terzi e tutte le eventuali autorizzazioni o gli altri atti di assenso comunque denominati, la cui acquisizione è prevista dalle normative vigenti.

IL DIRIGENTE REGGENTE

Pieramos Cinquini

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005

Responsabile del Servizio Produzioni vegetali, Infrastrutture e Foreste: Alberto Sandrini
Istruttore: M. Gabriella Bianchi 0342 531345 mariagabriella.bianchi@provinciasondrio.it